

SCHEDA PER IL PROGRAMMA
DEL CORSO DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
(Corso comune con il 3° anno del CdS L-36 SPRISE)

CdS SAPP L-16 - a.a. 2019-2020

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diritto dell'Unione Europea
Corso di studio	Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (SAPP)
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	European Union Law
Obbligo di frequenza	Fortemente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo Mail
Valeria Di Comite	valeria.dicomite@uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Giuridico	IUS 14	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	II semestre
Anno di corso	III anno di corso
Modalità di erogazione	Lezioni frontali e seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2020
Fine attività didattiche	Maggio 2020

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <p>Alla fine del corso lo studente avrà conseguito la conoscenza dei caratteri istituzionali del Diritto dell'Unione europea e del linguaggio tecnico-giuridico in relazione alle nozioni apprese pertanto potrà comprendere le categorie giuridiche pertinenti. Fornire le conoscenze basilari per proseguire, con l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale, un percorso di specializzazione nell'ambito europeistico ed internazionalistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>

	<p>Lo studente comprenderà il funzionamento delle Istituzioni dell'Unione europea; i rapporti tra UE e Stati membri nonché le principali politiche europee</p> <p>Lo studente potrà comprendere il ruolo del diritto UE all'interno degli ordinamenti giuridici degli Stati membri attraverso l'analisi della prassi.</p> <p>Comprendere posizione e ruolo delle persone fisiche e giuridiche all'interno di tale diritto alla luce della pertinente giurisprudenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> <p>Capacità di valutazione critica del fenomeno dell'integrazione europea nel quadro di una comunità internazionale in via di globalizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> <p>Possesso di abilità comunicative sulla base dell'indispensabile patrimonio del linguaggio tecnico-giuridico acquisito attraverso lo studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere</i> <p>Acquisizione della autonomia di giudizio rispetto alla complessità del fenomeno dell'integrazione europea a partire dai rapporti fra sovranità.</p>
Contenuti di insegnamento	

Programma	
	<p>Origini, evoluzioni e caratteri dell'integrazione europea, con particolare riferimento ai Trattati di Roma del 1957 e al Trattato di Maastricht del 1992. La riforma del Trattato di Lisbona del 2007.</p> <p>Obiettivi valori e principi dell'Unione europea. La tutela dei diritti fondamentali. La tutela dei diritti fondamentali con particolare riferimento alla questione dell'adesione alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nel sistema delle fonti.</p> <p>Sovranità statale e integrazione europea. Rapporti tra Unione europea e Stati membri. Il principio di attribuzione delle competenze. Il sistema di competenze dell'Unione europea. Principi di sussidiarietà e proporzionalità.</p> <p>La cittadinanza dell'Unione europea. I diritti dei cittadini dell'Unione europea con particolare riferimento alla circolazione di cittadini dell'UE e dei loro familiari, nonché alla circolazione degli studenti</p> <p>Istituzioni dell'UE con particolare riferimento alla composizione e alle funzioni di Parlamento europeo, Consiglio europeo,</p>

	<p>Consiglio, Commissione, Corte di giustizia, Banca Centrale europea e Corte dei Conti. Altri Organi e organismi dell'UE.</p> <p>L'ordinamento dell'Unione europea, con particolare riferimento a fonti primarie (Trattati istitutivi e loro modifiche) e secondarie (regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri). Il principio del primato del diritto dell'UE sul diritto nazionale e il principio dell'efficacia diretta.</p> <p>Le competenze giudiziarie dell'Unione europea con particolare riferimento alla procedura di infrazione contro gli Stati membri; al ricorso in annullamento degli atti dell'Unione e alla competenza in via pregiudiziale.</p> <p>I rapporti tra ordinamento comunitario ed ordinamento italiano. Fondamento costituzionale del trasferimento di poteri. Evoluzione della giurisprudenza Ue e costituzionale. I controlimiti. Adeguamento ordinamento italiano al diritto UE: la legge di delegazione europea e la legge delega.</p> <p>Diritto materiale. Il mercato interno: le libertà di circolazione di merci, persone, servizi e capitali. L'Unione economica e monetaria e l'euro. La politica di concorrenza: la disciplina antitrust il divieto di intese anticompetitive, l'abuso di posizione dominante, le procedure di controllo, la concentrazione tra imprese e gli aiuti pubblici. I diritti sociali. La tutela europea dei beni culturali nel contesto internazionale. La protezione del consumatore. La tutela dell'ambiente.</p>
Testi di riferimento	<p>U. VILLANI, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Cacucci, ultima edizione</p> <p>E. TRIGGIANI, Spunti e riflessioni sull'Europa, Cacucci, II edizione, 2019</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	<p>Insegnamento frontale attraverso ausilio di power point e proiezione di diapositive. Discussioni seminariali.</p>
Metodi di valutazione	<p>Voto finale dopo la prova orale; lo stesso è espresso in trentesimi</p>
Criteri di valutazione	<p>L'attribuzione del voto terrà conto dei seguenti criteri: conoscenza approfondita delle istituzioni trattate nel corso; capacità di orientare le stesse alla prassi. Padronanza della materia e delle espressioni tecnico-giuridiche.</p>
Composizione Commissione esami di profitto	<p>V. Di Comite, A.M. Romito, E. Nalin, G. Morgese, M. Falcone, D. Del Vescovo, M. Lastilla</p>